REGISTRO ITALIANO DIGHE
R.I.D.
28 OTT. 2008
Prot. N. 9862

Registro Italiano Dighe

- Ufficio di Cagliari -

Via dei Colombi n° 3 - 09126 CAGLIARI - Tel. 070 - 349971 Fax 070 – 301501

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CAGLIARI

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

DIGA DI DONEGANI

nel Comune di Arbus (CA)
(n. arch. R.I.D. 6/579)

Concessionario e Gestore: Comune di Arbus - Sede Comune di Arbus
Via XX Settembre
09031 Arbus (CA)

Redazione Funzionario R.I.D. Uff. Periferico di Cagliari	Revisione Resp.R.I.D. - Ufficio Periferico di Cagliari	Rev.		Approvazione dell'U.T.G. di Cagliari		
		n.	data	Prot.	data	Firma
Ing. Susanna Zuriatti	Ing. Mauro Franceschini	0		04176/16.2 Area II Prot. C.V.	01 OTT. 2004	IL PREFETTO (Orrù)

INDICE

Punto	0	Fase di preallerta:...VIGILANZA **ORDINARIA**	pag.	2
Punti	1/1.1,....1.7	Fase di allerta:.....VIGILANZA **RINFORZATA**	pagg.	2, 4
Punti	2/2.1,....2.7	Fase di allerta:.....PERICOLO - **ALLARME TIPO 1**	pag.	4, 5
Punti	3/3.1,....3.5	Fase di allerta:.....COLLASSO - **ALLARME TIPO 2**	pag.	5, 7
Punto	4/4.1,....4.4	MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO	pag.	7
Punto	5	DICHIARAZIONE	pag.	8

Diffusione

- R.I.D. : - Ufficio Periferico di CAGLIARI
  - Sede Centrale di ROMA
- Gestore: - Comune di Arbus
- Ufficio Territoriale del Governo di CAGLIARI
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - ROMA
- Ministero dell'Interno – Dip. VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile - ROMA
- Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche
- Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP - Servizio del Genio Civile di Cagliari (Amm..ne competente per il servizio di piena e/o per il regime idraulico a valle)
- Altre Autorità interessate alle fasi di allerta (vedi Rubrica telefonica)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

CONDIZIONI CHE DEBBONO VERIFICARSI PERCHE' SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO (CIRC. MIN. LL.PP. 352/87 e CIRC. PCM-DSTN 19 MARZO 1996)

0)- Fase di preallerta: - VIGILANZA ORDINARIA

In condizioni di **vigilanza ordinaria** (quando cioè non si sono ancora verificate le fasi di allerta di cui ai successivi punti) si verifica una fase di **preallerta**:

- per i serbatoi in *esercizio normale*, allorché l'invaso **supera la quota massima di regolazione** in occasione di eventi di piena significativi;
- per i serbatoi in *invaso limitato* (a seguito di anomali comportamenti strutturali o fenomeni di instabilità delle sponde), **allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio**, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la fase di "allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**;
- per i serbatoi in *invaso sperimentale* **allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio** del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di "allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase "di allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**.

Nella fase di **preallerta** il Gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il Gestore comunica con immediatezza al Prefetto di Cagliari, all'Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe, alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato ai Lavori Pubblici - Servizio Dighe e Risorse Idriche e al Gestore della diga di Zerbino posta a valle l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di "allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

1) Fase di allerta: - VIGILANZA RINFORZATA

1.1) - La fase di **allerta – vigilanza rinforzata** e' attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta che rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde
- per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare
- in occasione di apporti idrici che facciano temere:

1. nei serbatoi in *esercizio normale*, **il superamento della quota di massimo invaso**, quale indicata nel progetto approvato;
2. nei serbatoi in *invaso limitato*, **il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile** unicamente in occasione di eventi eccezionali. **Ove tale quota non sia stata individuata**, essa è da intendersi coincidente **con quella massima autorizzata;**
3. nei serbatoi in *invaso sperimentale*, **il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione.**

1.2) - Il Gestore avvisa tempestivamente gli enti indicati al successivo punto 1.4 del verificarsi delle condizioni di cui al punto 1.1 relazionando sulla natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, sulla loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il Gestore ha l'obbligo di:

- garantire la presenza dell'Ingegnere Responsabile o dell'ingegnere suo Sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'Ingegnere Responsabile;
- aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto 1.1 avendo cura che:
  a) **nella fase crescente** non deve essere scaricata una portata **superiore a quella affluente** al serbatoio;
  b) **nella fase decrescente** non deve essere scaricata una portata **superiore a quella massima scaricata nella fase crescente**;
- comunicare agli enti indicati al successivo punto 1.4 il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.

Il Prefetto, sentito l'Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe, informa i Prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena, nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena", ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

1.3) - Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto **1.2** alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

1.4) - Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 1.1:

• Ufficio Territoriale del Governo di CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe - ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. • - Servizio Dighe e Risorse Idriche	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Comune di Arbus Gestore della Diga di Zerbino posta a valle	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

1.5) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di DONEGANI.. **INIZIO VIGILANZA RINFORZATA -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

1.6) - Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di DONEGANI . **FINE VIGILANZA RINFORZATA**
- DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

1.7) - L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva ogni 24 ore dall'inizio dello stato di allerta, alle seguenti Autorità:

• Ufficio Territoriale del Governo di .CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe - ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

2) - Fase di allerta: - **PERICOLO - ALLARME TIPO 1**

2.1) - **La fase di "Allerta – Pericolo Allarme tipo 1"** e' attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- quota del livello del serbatoio **superiore alle quote** di cui al precedente punto **1.1**;
- **perdite, movimenti franosi** nelle aree circostanti l'invaso ed ogni altra manifestazione che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera e comunque la sicurezza a valle;
- **fenomeni estesi di instabilità delle sponde** che facciano temere la generazione di onde sulla superficie dell'invaso in grado di tracimare la diga in modo incontrollato;

2.2) - Il pericolo - **allarme di tipo 1** - comporta per il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto. Il Gestore mantiene costantemente informati gli enti indicati al successivo punto 2.4 dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, ed ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'Ingegnere Responsabile o dell'Ingegnere suo sostituto.
Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

2.3) - Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 2.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

2.4) - Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto **2.1**:

• Ufficio Territoriale del Governo di CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe - ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Comune di Arbus Gestore della Diga di Zerbino posta valle	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

2.5) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di DONEGANI. **PERICOLO - ALLARME TIPO 1 -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

2.6) - Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di . DONEGANI **FINE ALLARME TIPO 1 -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

2.7) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilita' delle sponde, ecc.)* all'inizio dello stato di allerta, e successivamente almeno ogni 12 ore, alle seguenti Autorità:
Ufficio Territoriale del Governo di .CAGLIARI
Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche
Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe
Registro Italiano Dighe – ROMA

3) Fase di allerta: **- COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**

3.1)- La fase di "**Allerta – Collasso Allarme tipo 2"** e' attivata **all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta** o comunque al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

3.2) - Al verificarsi delle condizioni di cui al punto **3.1** il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il Prefetto di Cagliari per l'applicazione del piano di emergenza, nonchè gli enti indicati al successivo punto 3.4.

Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di Polizia più vicine all'impianto, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti dall'evento, l'Ufficio periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe, la Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche e il Dipartimento dei VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile del Ministero degli Interni.

3.3) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 3.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

3.4) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto **3.1**:

• Ufficio Territoriale del Governo	di	CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Questura	di	CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	ARBUS	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	Montevecchio	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Vigili del Fuoco	di	SANLURI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Vigili del Fuoco	di	CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico del Registro Italiano Dighe	di	CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe	di	ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ministero degli Interni–Dip. VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile	di	ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche			(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Comune • Gestore della Diga Zerbino posta a valle	di	ARBUS	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

3.5) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Diga di DONEGANI .**COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**
Rottura della diga constatata il giorno ..... alle ore....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....
Dopo questo primo messaggio saranno fornite dall'Ingegnere Responsabile, appena possibile,

tutte le informazioni riguardanti la rottura delle opere e la loro estensione *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilita' delle sponde, ecc.)*.

4) - MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO

4.1). Le manovre volontarie degli organi di scarico dovranno essere svolte, in generale e quando non diversamente specificato, adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità. Per ogni manovra, che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il Gestore dovrà dare comunicazione con adeguato preavviso agli enti indicati al successivo punto 4.3. Il Prefetto di Cagliari, sentiti i predetti soggetti, attiva le opportune misure di salvaguardia.

Il Gestore dovrà dare comunicazione delle manovre anche ai Gestori di eventuali dighe poste a valle. Nel caso particolare, immediatamente a valle delle diga di Donegani esiste lo sbarramento di Zerbino gestito sempre del Comune di Arbus e di competenza della Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche.

4.2). Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare alle Autorità il programma di manovre volontarie di cui al precedente punto **4.1**:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

4.3) Autorità e soggetti ai quali il Gestore deve comunicare il programma di manovre di cui al precedente punto **4.1**:

• Ufficio Territoriale di Governo di CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP - Servizio del Genio Civile di Cagliari	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Comune di Arbus Gestore della Diga di Zerbino posta a valle	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

4.4) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per preavvisare una manovra di scarico di cui al p.to 4.1.

"Diga di DONEGANI. **PREAVVISO MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO**
Data e ora prevista per l'inizio scarico .....alle ore.....
" " fine scarico.....alle ore.....
Massima portata prevista da rilasciare a valle.....
Firma e funzione.....Data ..... ora ..... n. di registrazione.....

5)- DICHIARAZIONE.

Con la sottoscrizione del presente "**Documento di Protezione Civile**", ai sensi della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019, il Gestore dell'opera s'impegna alla sua integrale osservanza.

Arbus, _____ IL GESTORE

Cagliari, 0 1 OTT. 2004 Il PREFETTO DI CAGLIARI

(Orrù)

MODULARIO
I. - Roma Prof. - 4

Prefettura di Cagliari

STRALCIO DI ORDINE DI OPERAZIONI GENERALI PER LE VARIE FASI DI ALLERTA DA PARTE DEGLI UFFICI INTERESSATI

PREFETTURA

- coordina gli interventi delle forze dell'ordine;
- coordina i gli interventi di tutti i sindaci interessati dal problema;
- costituisce il C.C.S. e il C.O.M.;
- allerta i responsabili degli enti proprietari delle strade e delle linee ferroviarie;
- richiede al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna, immediati sopralluoghi, per l'osservazione lungo i corsi d'acqua più a rischio;
- dispone per la verifica della transitabilità sulle strade principali e secondarie, tramite le forze dell'ordine;
- disporrà eventuali collegamenti e/o soccorsi ad insediamenti isolati e/o a persone bisognose di interventi straordinari;
- assicurerà, in caso di assoluta urgenza rifornimenti di prima necessità, di intesa con i sindaci competenti per territorio.

SINDACI

- attuano le procedure previste dal *piano comunale* di protezione civile;
- informano la popolazione perchè non acceda nelle aree prossime ai corsi d'acqua per evitare pericoli derivanti da eventuali improvvisi allagamenti;
- impiegano la Polizia Municipale e la Compagnia Barracellare, ove esista, per il controllo del territorio e la salvaguardia del bestiame.

CORPO FORESTALE E VIGILANZA AMBIENTALE

- dispone immediati sopralluoghi lungo i corsi d'acqua, che verranno di volta in volta comunicati dalla Prefettura, fornendo costanti informazioni alla sala operativa della Prefettura;
- invia un rappresentante al C.C.S. della Prefettura, ove venga costituito.

GENIO CIVILE

- fornisce notizie alla Prefettura in ordine alla situazione degli argini ed alle strutture che possono creare barriere pericolose (ponti, manufatti etc.);
- invia un rappresentante al C.C.S. della Prefettura, ove venga costituito.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 4

Prefettura di Cagliari

FORZE DELL'ORDINE E VIGILI DEL FUOCO

- attueranno i servizi d'istituto con presidio e controllo del territorio.

ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE E LINEE FERROVIARIE

- dispongono costanti controlli e servizi di osservazione dei ponti sui corsi d'acqua, per assicurare la regolare viabilità.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
L. - Roma Prof. - 4

Prefettura di Cagliari

ORDINE DI OPERAZIONI ALLA RICEZIONE DEL MESSAGGIO
FASE DI ALLERTA: VIGILANZA RINFORZATA

PREFETTURA

- coordina gli interventi delle forze dell'ordine;
- coordina gli interventi dei sindaci interessati dal problema;
- allerta eventualmente iresponsabili enti proprietari strade e linee ferroviarie;
- richiede al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale immediati sopralluoghi, richiedendo un servizio di osservazione e allarme lungo i corsi d'acqua più a rischio.

SINDACI

- attuano le procedure previste dal *piano comunale* di protezione civile;
- informano la popolazione perchè non acceda nelle aree prossime ai corsi d'acqua per evitare pericoli derivanti da eventuali improvvisi allagamenti;
- impiegano la Polizia Municipale e la Compagnia Barracellare, ove esista, per il controllo del territorio e la salvaguardia del bestiame.

CORPO FORESTALE E VIGILANZA AMBIENTALE

- dispone immediati sopralluoghi lungo i corsi d'acqua, che verranno di volta in volta comunicati dalla Prefettura, fornendo costanti informazioni alla sala operativa della Prefettura, ove attivata.

GENIO CIVILE

- fornisce notizie alla Prefettura in ordine alla situazione degli argini ed alle strutture che possono creare barriere pericolose (ponti, manufatti etc.).

FORZE DELL'ORDINE E VIGILI DEL FUOCO

- attuano i servizi d'istituto con presidio e controllo del territorio.

ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE E LINEE FERROVIARIE

- dispongono costanti controlli e servizi di osservazione dei ponti sui corsi d'acqua, per assicurare la regolare viabilità.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
L. - Roma Prof. - 4

Mod.

Prefettura di Cagliari

ORDINE DI OPERAZIONI ALLA RICEZIONE DEL MESSAGGIO FASE DI PERICOLO: ALLARME DI TIPO 1

PREFETTURA

- attua le stesse procedure previste per la "Fase di allerta";
- costituisce C.C.S. e C.O.M.;
- costituisce un servizio di verifica della viabilità principale e secondaria, tramite le forze dell'ordine;
- dispone, ove lo ritenga necessario, la ricognizione dell'area con elicotteri della Polizia di Stato - Carabinieri - Vigili del Fuoco;
- dispone eventuali interventi straordinari;
- assicura, in caso di assoluta necessità, rifornimenti di prima necessità, d'intesa con i sindaci competenti per territorio.

SINDACI

- attuano le stesse procedure previste nella "Fase di allerta";
- attuano tutte le iniziative e le attività per competenza, previste dal piano provinciale di Protezione Civile redatto dal Prefetto, edizione 1991.

CORPO FORESTALE E VIGILANZA AMBIENTALE

- attua le stesse procedure previste nella "Fase di allerta".

GENIO CIVILE

- attua le stesse procedure previste nella "Fase di allerta".

FORZE DELL'ORDINE E VIGILI DEL FUOCO

- attua le stesse procedure previste nella "Fase di allerta"

ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE E LINEE FERROVIARIE

- attua le stesse procedure previste nella "Fase di allerta".

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
L. - Rgmo Prof. - 4

Prefettura di Cagliari

ORDINE DI OPERAZIONI ALLA RICEZIONE DEL MESSAGGIO FASE DI COLLASSO: ALLARME DI TIPO 2

PREFETTURA

- coordina tutti gli interventi sul territorio, per la tutela e la salvaguardia della privata e pubblica incolumità;
- attua le stesse procedure previste nella "Fase di allerta e Fase di pericolo;
- costituisce il C.C.S. e il C.O.M..

SINDACI

- attuano tutti gli interventi necessari per la tutela della privata e pubblica incolumità nell'ambito del territorio di competenza;
- rappresentano al C.C.S. tutte le esigenze alle quali non può far fronte con le proprie strutture.

CORPO FORESTALE E VIGILANZA AMBIENTALE

- invia un rappresentante al C.C.S. della Prefettura;
- attua tutte le disposizioni che verranno impartite dal C.C.S.;
- rappresenta al Prefetto l'evolversi della situazione.

GENIO CIVILE

- invia un rappresentante al C.C.S. della Prefettura.

FORZE DELL'ORDINE E VIGILI DEL FUOCO

- attuano le stesse procedure previste nella "Fase di allerta e Fase di pericolo".

ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE E LINEE FERROVIARIE

- attuano le stesse procedure previste nella "Fase di allerta e Fase di pericolo".

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Registro Italiano Dighe

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CAGLIARI

RUBRICA TELEFONICA

(art. 5 circolare PCM 19.3.1996 n. DSTN/2/7019
"Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile
nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe")

DIGA DI DONEGANI
nel Comune di Arbus (CA)
(n. arch. R.I.D. 6/579)

Concessionario e Gestore: Comune di Arbus - Sede Comune di Arbus
Via XX Settembre
09031 Arbus (CA)

Le Autorità di seguito indicate sono tenute a conservare la presente Rubrica contenente il nominativo ed i numeri telefonici di tutte le altre Autorità dell'elenco, delle quali deve essere sempre garantita la reperibilità telefonica. Ciascuna Autorità di seguito indicata è tenuta a comunicare tempestivamente alle altre eventuali variazioni dei dati di reperibilità

- Ufficio Territoriale del Governo di Cagliari
- Uffici delle Forze di Polizia
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari
- Sindaci dei comuni interessati
- Gestore
- Ingegnere Responsabile e suo Sostituto
- Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP - Servizio del Genio Civile di Cagliari (Amministrazione competente per il servizio di piena)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - ROMA
- Ministero dell'Interno – Dip. VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile - ROMA
- Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe
- Registro Italiano Dighe - sede centrale di ROMA
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Idrografico
- Regione Autonoma Sardegna - assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche